



COMUNE DI VOGHIERA
PROVINCIA DI FERRARA

Prot. n. 335
15.01.2015

Decreto N. 1 del 14.01.2015

Oggetto: individuazione del Segretario Generale quale responsabile della prevenzione della corruzione

Il Sindaco

Premesso che:

-la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante: " *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" prescrive all'articolo 7 l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa di ciascun Ente, del *responsabile della prevenzione della corruzione*, precisando che, per gli enti locali, è individuato *di norma* nel Segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;

-a norma delle disposizioni legislative richiamate il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i seguenti compiti:

- entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
- entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
- verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*;
- propone la modifica del piano, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni;
- d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
- nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

-l'attuazione per gli Enti locali della normativa sopra citata è ancorata, per molti aspetti (adempimenti e termini), alle intese in sede di conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma I, del decreto legislativo 28 agosto 1997 e all'approvazione del Piano Nazionale anticorruzione;

-in data 24 luglio 2013 è stata raggiunta l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61 della L. 6 novembre 2012, n. 190;

-con deliberazione della CIVIT n. 72 dell'11.09.2013 è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 30/01/2014 è stato approvato il Piano per la prevenzione della corruzione

Considerato che:

-il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione *all'organo di indirizzo politico*;

-il TUEL, articolo 50 comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

-con Delibera 13 marzo 2013, n. 15 la Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche, ha precisato che l'organo comunale competente per la nomina del responsabile della prevenzione della corruzione è il Sindaco in quanto organo di indirizzo politico amministrativo, salvo che il singolo Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, riconosca, alla Giunta o al Consiglio, una diversa funzione;

Atteso che:

-il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013:

- ha precisato che:

- la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi *naturalmente integrativa* della competenza generale del segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge *compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti*;

- la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:

1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

- ha inoltre segnalato l'inopportunità:

- di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;
- di nominare il responsabile dell'ufficio disciplinare che verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto: in fase preventiva quale rilevatore di ipotesi di *corruzione*, in fase successiva quale responsabile dell'ufficio chiamato ad irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari;

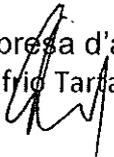
Visto:

- lo Statuto comunale;
- il vigente regolamento per l'ordinamento degli Uffici e servizi;
- la dotazione organica dell'Ente;
- la dichiarazione del Segretario generale, Dott. Onofrio Tartaglione in merito all'insussistenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità all'incarico

DECRETA

1. dalla data odierna e sino alla scadenza del mandato elettorale, di individuare il Dott. Onofrio Tartaglione, Segretario Generale, titolare della segreteria convenzionata tra i Comuni di Ostellato – Masi Torello -Voghiera, quale responsabile della prevenzione della corruzione;
2. di dare atto che nessun compenso aggiuntivo verrà attribuito per l'espletamento delle suindicate funzioni al Segretario generale, come con lo stesso concordato, che sottoscrive il presente decreto per presa d'atto;
3. di demandare al responsabile del Servizio Personale:
 - l'invio di copia del presente decreto all'ANAC;
 - la pubblicazione in modo permanente di copia del presente decreto sul sito istituzionale dell'ente ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 d.lgs. 150/2009);
 - la comunicazione a tutti i dipendenti dell'Ente

Per presa d'atto
(Dott. Onofrio Tartaglione)



Il Sindaco
(Dott.ssa Chiara CAVICCHI)



Chiara Cavicchi

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE sugli incarichi conferiti ai sensi del d.lgs. n. 39/2013. (Art. 46 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Io sottoscritto Tartaglione Onofrio
(cognome) (nome)
nato a Marcianise (CE) il 21/10/1961
(luogo) (prov.)

Al fine di auto certificare l'insussistenza delle cause di inconfiribilità o incompatibilità rispetto all'incarico di Responsabile Anticorruzione del Comuni di Voghiera , sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000:

D I C H I A R A

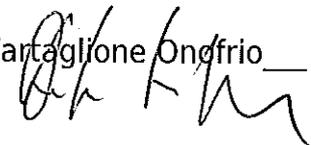
1. Di essere titolare alla data attuale dei seguenti incarichi ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettere i), j), k), l) del d.lgs. n. 39/2013, indicando per ciascuno di essi le seguenti informazioni:

Ente di conferimento (*)	Tipo di incarico (*)	Data di conferimento

(*)Per le definizioni di Enti e Incarichi si rimanda ai contenuti del già citato art. 1, commi 1 e 2 del d.lgs n. 39/2013.

2. Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ne' per uno dei reati previsti dall'art. 3, comma 7, della legge 27/3/2001 n. 97 e di non avere subito per i suddetti reati una sentenza di applicazione della pena ex art. 444 del codice di procedura penale (art. 3 d.lgs. 39/2013);
3. Di non avere svolto nei due anni precedenti, incarichi e di non avere ricoperto cariche in enti di diritto privato finanziati dall'ente che conferisce l'incarico e di non avere svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o retribuite dall'ente che conferisce l'incarico (art. 4 e 9 d.lgs. 39/2013);
4. Di non essere stato nei 2 anni precedenti e di non esserlo al momento di conferimento dell'incarico componente della giunta e del consiglio dell'ente che conferisce l'incarico, ne' di altro ente locale appartenente alla stessa regione, ne' della regione medesima e di non essere stato presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico (art. 7 d.lgs. 39/2013);
5. Di non essere componente della giunta o del consiglio dei comuni facenti parte della forma associativa che conferisce l'incarico, ne' della giunta o del consiglio della medesima forma associativa (art.11 d.lgs. 39/2013);
6. Di essere a conoscenza che tale dichiarazione, da rinnovarsi ogni anno, verra' pubblicata come previsto dal suddetto D.Lgs.

Voghiera, 14/01/2015

Tartaglione Onofrio


Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
I dati personali in oggetto della presente dichiarazione saranno trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003 ai soli fini della procedura.
Il dichiarante, in qualità di interessato all'anzidetto trattamento, può esercitare i diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs n. 193/08.